

Rievocata, con una suggestiva cerimonia, l' "Operazione Pomegranate"

# Una targa ricorderà per sempre il sacrificio dei sabotatori all'aeroporto di Sant'Egidio

► PERUGIA

La memoria di quei liberatori inglesi e americani, che sabotarono gli intercettori tedeschi nel 1944, ora è fissata per sempre su una targa, apposta all'aeroporto San Francesco.

Alle 11, presso la sala conferenze dell'aeroporto di Sant'Egidio, Mauro Bifani e Silvano Marti hanno presentato a cittadini e autorità l'esito della ricerca sull'"Operazione Pomegranate" le cui risultanze sono pubblicate nel volume intitolato "Il Tezio, testimone di guerra".

Erano presenti l'assessore al comune di Perugia, Giuseppe Lomurno, il sindaco di Passignano Ermanno Rossi e il suo vice Eugenio Rondini. Oltre al vicepresidente della Regione Carla Casciari, Lino Gambari per l'associazione Monti del Tezio, il presidente dell'Unuci Umbria (generale Augusto Staccioli), l'addetta stampa dell'ambasciata britannica a Roma, il maggiore Rupert Jackson e l'addetta militare statunitense a Roma, maggiore Erika Kasprzak.

Presenti anche i dieci ufficiali dell'Unuci (l'Unione ufficiali in congedo d'Italia) che hanno battuto, in tre giorni, i 70 chilometri che gli inglesi macinarono nel 1944, seguendo il per-

corso Colpiccione-cima del Tezio-Civitella Benazzone-Fratticiola Selvatica-Pianello-Sant'Egidio.

La lapide è stata apposta subito dopo il grande cancello d'entrata dell'aeroporto.

Il momento successivo della manifestazione commemorativa si è consumato all'interno del cimitero americano di Rivortorto (Assisi War Cemetery).

Qui, nel corso di una toccante cerimonia, è stato reso omaggio ai caduti inglesi, un cui rappresentante è qui sepolto. Si tratta del maggiore Edward Antony Fitzherbert Widdrington, deceduto, appena trentenne, a seguito di un'esplosione, mentre cercava di sabotare un ricognitore tedesco.

Dopo il "silenzio" e la deposizione di una corona, hanno preso la parola Carla Casciari e Augusto Staccioli.

Entrambi hanno evidenziato come sia un dovere morale salvare il filo della memoria che lega gli eventi del passato alla contemporaneità.

Non sono mancate parole di elogio per l'operato dei perugini che hanno svolto appassionate ricerche, al fine di ricostruire una pagina significativa della guerra di liberazione. ◀

**Sandro Allegrini**

